

Sulla strada – Rassegna stampa 19 marzo 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scrittori
Attivi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

PRIMO PIANO

Migranti, scuola di polizia dall'Italia per i paesi africani

18.03.2018 - Inaugurerà i suoi lavori martedì prossimo, la scuola di polizia di frontiere e immigrazione voluta dall'Italia. Il corso, rivolto a 360 funzionari provenienti da diversi paesi africani, ma con sede in Egitto, si aprirà con un workshop alla presenza del capo della Polizia Franco Gabrielli.

Il 13 settembre 2017, il Direttore dell'Accademia di polizia egiziana ed il Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere hanno siglato un Protocollo tecnico per l'attuazione del progetto ITEPA. Il progetto, strutturato come iniziativa pilota della durata biennale, prevede l'istituzione, presso l'Accademia di polizia egiziana, di un Centro internazionale di formazione sui temi migratori: complessivamente, nel corso di 6 corsi saranno formati 360 funzionari di polizia e ufficiali di frontiera dei sotto indicati Paesi, che saranno poi in grado, a loro volta, di formare altro personale nei rispettivi Paesi. Oltre all'Egitto, partner dell'Italia nel progetto, i Paesi beneficiari sono i seguenti: Algeria, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gambia, Gibuti, Ghana, Guinea, Kenya, Libia, Mali, Morocco, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan, Sudan del Sud, Tunisia.

Il corso sarà puntato sulla gestione dei flussi migratori misti, indagini contro il traffico migranti e reati connessi, controlli di frontiera e falso documentale, con una costante attenzione alla promozione e alla tutela dei diritti umani e alle procedure di protezione internazionale. I docenti saranno scelti tra la Polizia di stato italiana, quella Egiziana e trainers scelti tra i rappresentanti della Commissione europea e delle Agenzie Frontex ed Europol, Interpol, UNODC, UNHCR e OIM.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/migranti_italia_africa-3614826.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Roma, «Io, schiava del racket con la magia nera»

Grace, 16 anni, nigeriana, è stata ceduta all'organizzazione che l'ha fatta espatriare con documenti falsi e l'ha costretta a prostituirsi. Ma è riuscita a fuggire e ha fatto arrestare cinque sfruttatori

di Ilaria Sacchettoni

19.03.2018 - «Buongiorno. Voglio denunciare alcune persone che mi fanno prostituire». Sono le 13,25 del 27 gennaio 2015 e l'agente della Mobile, sezione criminalità straniera e prostituzione, osserva attentamente le due donne che ha di fronte. Una di loro è una mediatrice culturale, addetta alle traduzioni simultanee. È in compagnia di una ragazzina arruffata, fasciata in abiti vistosi che attira gli sguardi, mani curate ed espressione concentrata. Grace (la chiameremo così), 17 anni, viene fatta accomodare e inizia a raccontare: «Sono di Benin City» precisa. «In Nigeria — spiega — sono stata accompagnata da mia madre insieme al padre di Mama Isigbe (la sfruttatrice italiana, ndr) e dalla moglie del fratello da tre diversi santoni juju i quali mi hanno sottoposto a tre riti di magia nera». La

ragazza riprende fiato. Il juju è una variante locale del voodoo diffuso soprattutto nella Nigeria meridionale. Il rito, accompagnato dallo sgozzamento di un animale (un gallo in genere) impegna la vittima in un giuramento, qualunque esso sia. Nel caso di Grace, l'impegno è collegato al suo viaggio in Italia: «Mi hanno fatto giurare — racconta agli agenti — di non sporgere mai denuncia nei confronti di Madame Isigbe e di restituire i soldi che aveva anticipato per il mio viaggio in Italia ovvero 65 mila euro».

È il primo anello di una catena che le viene stretta attorno con l'acquiescenza della famiglia. A 16 anni non è prevista la ribellione ma, se anche lo fosse, l'esoterismo juju è in grado di prevenirlo. Grace raggiunge Dakar in Senegal: «Sono stata otto mesi in una connection house in attesa di avere documenti falsi per espatriare», racconta. Poi s'imbarca per l'Europa e dopo uno scalo in Spagna raggiunge Fiumicino. Le istruzioni ricevute nella connection house sono puntuali. In aeroporto Grace telefona a Mama Isigbe che, poco dopo, verrà a prenderla con il marito e la sorella. «Mama Isigbe — ricorda — mi ha tolto il mio telefono e mi ha accompagnato insieme al marito in un negozio di elettronica dove hanno acquistato il Samsung che tutt'oggi ho». Quanto ai documenti, il passaporto usato per il viaggio da Dakar, falso, viene rispedito in Senegal «così da essere utilizzato per far viaggiare altre ragazze nigeriane». La ragazza, ancora, non sa. Pensa che farà un lavoro «decente, tipo la parrucchiera o la baby sitter» spiega agli agenti. Ma una settimana dopo Mama Isigbe le apre gli occhi: «Mi ha detto che mi sarei dovuta prostituire in strada durante il giorno e che i soldi che guadagnavo li avrei dovuti dare a lei come pagamento del debito. Lo stesso giorno mi accompagna in una zona boschiva di cui non ricordo il nome dove mi sono prostituita».

La nuova vita di Grace inizia quando Mama Isigbe le mette in mano dei profilattici e la indottrina su quello che avrebbe dovuto chiedere ai clienti che si fermano per strada. Chissà, però, forse il juju non ha funzionato del tutto. Dopo due giorni in strada la ragazza scappa via: «Il terzo giorno nel quale mi sarei dovuta prostituire sono uscita di casa per andare al lavoro, ma invece mi sono fermata a Termini e mi sono seduta su una panchina, intenzionata a non prostituirmi più». Un moto di orgoglio che anticipa l'epilogo dell'incantesimo voodoo. Lì la ragazza incontra una donna: «Dopo un po' sono stata avvicinata da una signora nigeriana che mi ha chiesto come mai mi trovassi lì: le ho raccontato tutta la vicenda». La donna chissà, forse ha conosciuto l'inferno di Grace. Comunque può aiutarla: «Mi sono fidata e l'ho seguita. Il giorno dopo mi ha accompagnata in un ufficio di polizia dove mi hanno preso le impronte digitali. Poi sono stata accompagnata in un centro minorile e ora sono seguita dal servizio Roxanne del Comune». Grace, con il suo racconto, ha fatto arrestare cinque persone, inclusa Mama Isigbe. La pm della Dda Barbara Zuin l'accusa di tratta di esseri umani e sfruttamento della prostituzione. Il processo inizierà a breve.

Fonte della notizia:

http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/18_marzo_19/io-schiava-racket-la-magia-nera-88df3820-2adf-11e8-9415-154c580b61c3.shtml

SCRIVONO DI NOI

Risposte via auricolare all'esame della patente: Cagliari, in cella un 31enne

19.03.2018 - Aiutava gli aspiranti automobilisti cagliaritari a superare con l'inganno l'esame per la patente. Ma, in seguito a un controllo da parte della polizia, è stato smascherato e arrestato. Protagonista in negativo della vicenda, un cittadino indiano di 31 anni, M.V. Secondo quanto accertato dalle indagini, l'uomo avrebbe fatto da "mediatore" in alcuni tentativi di frode - tutti sventati dagli agenti - nel corso dei test alla Motorizzazione, dove alcuni candidati si sono presentati dotati di un auricolare per comunicare con l'esterno e ottenere così le risposte. Nel corso delle indagini, gli agenti sono risaliti al 31enne, sul quale, tra l'altro, pendeva un ordine di carcerazione per il reato di rapina. Per l'uomo, che nel frattempo si era trasferito in provincia di Verona a casa di un connazionale, sono dunque scattate le manette.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/03/19/risposte_via_auricolare_all_esame_de_lla_patente_cagliari_in_cella-68-708853.html

Contrasto alle "stragi del Sabato sera": controlli a tappeto della Polizia Stradale di Lecce

Nell'ambito dei controlli atti a contrastare le cosiddette "stragi del Sabato sera", la Polizia Stradale di Lecce ha sottoposto a test di screening circa 85 conducenti.

19.03.2018 - Nell'ambito della campagna nazionale "stragi del sabato sera", rivolta al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope, la sezione stradale della Polizia di Lecce ha intensificato i controlli insieme al personale sanitario della Questura.

L'accertamento dell'eventuale alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di alcool è avvenuta tramite precursori ed etilometri. Un'attività eseguita utilizzando test qualitativi monouso per la ricerca di tracce di droghe nella saliva dei conducenti.

I controlli, eseguiti dal personale medico-sanitario della Polizia - sono avvenuti a bordo di un idoneo automezzo per eseguire con la dovuta riservatezza gli accertamenti clinici analitici con apparecchi portatili - a lettura automatica e stampa del risultato - sui campioni di saliva prelevati, in modo non invasivo. In caso di esito positivo dei test rapidi di screening, ulteriori aliquote di campioni di saliva presente - con tutte le garanzie medico-legali richieste dalla normativa vigente - sono stati trasportati presso il Centro Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense della Polizia di Stato di Roma. Qui, verranno analizzati con metodiche di secondo livello dalla elevata precisione e affidabilità.

Nel corso del servizio, ottantacinque conducenti sono stati sottoposti a test di screening per l'assunzione di alcool con precursori che valutano la presenza di alcool nell'aria espirata; i conducenti positivi al precursore, sono stati sottoposti alla prova dell'etilometro. Ad essere risultati positivi, sono stati in 6 ed uno di questi era neopatentato.

Non solo. In tutto sono stati decurtati 80 punti e contestate 4 violazioni al codice della strada. Tre, per la mancanza della prescritta visita periodica della revisione del veicolo. Ed in più, una violazione per mancanza dei documenti al seguito. Infine, nell'ambito dei controlli effettuati, ci sono state anche delle denunce in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza alcolica.

Fonte della notizia:

<http://www.leccenews24.it/cronaca/controlli-polizia-contro-stragi-sabato-sera.htm>

SALVATAGGI

Coppia di anziani intossicata dal monossido di carbonio: salvata dai poliziotti dopo l'allarme della figlia

19.03.2018 - Due anziani coniugi sono stati ricoverati in codice rosso all'ospedale di Prato per un'intossicazione da monossido di carbonio. L'allarme è stato dato nel tardo pomeriggio di ieri dalla figlia che, non riuscendo a contattare i genitori, ha chiamato il 113. Gli agenti sono riusciti a entrare in casa e hanno trovato marito e moglie in terra. Mentre i poliziotti aprivano tutte le finestre sul posto, in via Mascagni, sono arrivate le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco. La causa potrebbe essere stata un cattivo funzionamento dell'impianto termico a gas. La coppia non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

<http://www.tvprato.it/2018/03/coppia-anziani-intossicata-dal-monossido-di-carbonio-salvati-da-poliziotti-dopo-allarme-della-figlia/>

NO COMMENT...

La stamperia è in Marocco

Il caso dei permessi di soggiorno e dei passaporti sottratti alla Questura di Trapani e finiti in un mercato clandestino

17.03.2018 - I poliziotti della Squadra Mobile ne sono certi, si trova in Marocco la stamperia dove venivano riempiti i permessi di soggiorno prima e poi anche i passaporti sottratti alla Questura di Trapani. Ci sono decine di intercettazioni che provano come il marocchino Rachid Dalal, 32 anni, aveva costanti contatti telefonici, ne sono stati contati quasi 2500, con il poliziotto Angelo Patriarca, 57 anni, tutti e due finiti arrestati con le accuse di associazione a delinquere, peculato, corruzione, furto e ricettazione. I poliziotti della Squadra Mobile di Trapani assieme a quelli dello Sco, il Servizio Centrale Operativo, hanno portato alla Procura di Trapani le prove come Rachid Dalal ha portato in Marocco i documenti in bianco utili a espatri e ingresso in territorio italiano ed europeo. In Marocco poi sono stati riempiti a favore dei vari acquirenti. A Rachid Dalal gli investigatori trapanesi sono arrivati dopo il fermo di un paio di

extracomunitari, bloccati alla frontiera italiana, negli aeroporti di Roma e Milano. Uno di loro ha raccontato che in Marocco aveva acquistato il passaporto italiano, pagandolo 3 mila euro. Altri hanno ammesso di avere pagato i documenti, permessi di soggiorno e passaporto, anche 9 mila euro. L'indagine, seguita dal pm Andrea Tarondo, è stata avviata un anno addietro e inizialmente riguardò solo la sottrazione di permessi di soggiorno dagli uffici della Questura. A Gennaio scorso la scoperta che il mercato clandestino era riuscito ad appropriarsi di 400 passaporti che il poliziotto Patriarca (che in passato era finito sotto inchiesta dopo la denuncia di un cittadino brasiliano, indagine coordinata dalla procura di Marsala e però finita archiviata) era riuscito a prelevare dall'ufficio dell'Economo della Questura di Trapani con una delega firmata dal dirigente del commissariato di Mazara che però interpellato ha negato di averla mai sottoscritta. Patriarca e Dalal, quest'ultimo aiutato anche dalla moglie finita solo denunciata e forse con la complicità di altre persone, gestivano dunque il mercato dei documenti validi per il transito alle frontiere. Decine le intercettazioni inserite nell'ordinanza firmata dal gip del Tribunale di Trapani, giudice Cavasino. Nei prossimi giorni sono previsti gli interrogatori di garanzia, Patriarca si trova recluso nel carcere di Regina Coeli a Roma dove si trovava per motivi familiari e dove è stato arrestato dai suoi colleghi.

Fonte della notizia:

<http://www.alqamah.it/2018/03/17/la-stamperia-e-in-marocco/>

PIRATERIA STRADALE

Investe due minorenni sulle strisce: 'pirata' incastrato da un passante-detective E' un pratese, è stato fotografato e poi individuato attraverso i social

Prato, 19 marzo 2018 - Aveva investito due ragazze giovedì scorso poco dopo le 19. Le ragazze, entrambe minorenni, stavano correttamente attraversando la strada sulle strisce pedonali quando quell'urto violento le aveva fatte volare sull'asfalto di via Canova (davanti al civico 114).

Fortunatamente le vittime nell'incidente non hanno riportato lesioni gravi ma soltanto alcune escoriazioni e un grandissimo spavento. Unito a una grande rabbia perché purtroppo l'uomo alla guida della automobile, dopo essersi fermato, era poi sparito allontanandosi dal luogo dell'incidente. Senza lasciare né un numero di telefono, né il proprio nome e cognome.

Per lui, un fiorentino di 59 anni residente a Prato, con alle spalle una sfilza piuttosto lunga di infrazioni al codice della strada, è però arrivata nel frattempo la resa dei conti.

A incastrarlo, un testimone che - mostrando una invidiabile prontezza di riflessi - è riuscito a scattargli alcune foto col proprio telefonino. Ma oltre a quelle foto, si è rivelata decisiva, per rintracciarlo, anche la sua successiva attività sui social network.

Le indagini della polizia municipale, che hanno coinvolto anche gli agenti di Prato, sono partite proprio dalle foto scattate dal passante. Foto da cui si è risaliti al numero di targa e all'intestatario del mezzo. A non quadrare, però, era la proprietà dell'auto, intestata a una donna fiorentina di 86 anni. Gli agenti, a quel punto, hanno raggiunto la casa della donna.

Ed è stata lei a chiarire che l'automobile ritratta nelle fotografie fosse quella del figlio: un fiorentino di 59 anni. In quel momento, però, l'uomo non si trovava a casa della madre. Così l'attività investigativa dei vigili è continuata fino a scoprire che quell'automobilista aveva già alcune infrazioni al codice della strada. Ricostruito il suo passato, gli agenti hanno poi deciso di mettersi sulle sue tracce. Seguendo i movimenti dell'uomo tramite i social e osservando come gravitasse spesso intorno alla casa della compagna, gli agenti hanno deciso di presentarsi direttamente da lui.

Ma anche in questo caso, durante il blitz dei vigili, l'uomo non era presente. Poche ore dopo, però, sentendosi braccato, lui stesso si è presentato al Comando della Municipale fiorentina per costituirsi. La polizia municipale lo ha denunciato in stato di libertà per essere fuggito in seguito all'incidente. Inoltre, la municipale ha elevato nei suoi confronti una multa di cinquemila euro perché l'uomo era alla guida dell'automobile senza avere la patente che - come detto - gli era stata precedentemente revocata. Per lui l'accusa è gravissima e, adesso, rischia fino a tre anni di carcere secondo quanto prevede il Codice della strada.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/cronaca/pirata-della-strada-1.3795356>

Firenze, provoca maxi incidente e poi fugge a piedi insanguinato

Incredibile episodio in via Pistoiese. Le forze dell'ordine sono alla ricerca dell'uomo

Firenze, 18 marzo 2018 - Paura in via Pistoiese nel pomeriggio di domenica. E poteva avere conseguenze ben più gravi un incidente provocato da un uomo forse ubriaco che poi si è allontanato a piedi, abbandonando lì anche la sua auto, quella con cui ha provocato la carambola. Lo scontro è avvenuto intorno alle 17.15.

L'uomo era alla guida di una Ford Fiesta con targa rumena. L'auto stava percorrendo via Pistoiese in uscita dalla città. A un certo punto, all'altezza dell'incrocio con via del Granchio e via del Pesciolino, l'uomo ha iniziato a superare le auto in colonna al semaforo scontrandosi frontalmente con un Fiat Doblò. Nello scontro, la Ford Fiesta è finita anche contro una Panda proveniente da via del Pesciolino e quindi ha carambolato contro un terzo veicolo, una Opel Zafira. Dopo l'urto, l'uomo che ha provocato l'incidente è uscito sanguinante dall'auto e si è allontanato.

Tre i feriti assistiti dal 118: il conducente e la passeggera del Doblò ed il conducente della Fiat Panda. Il primo è già stato dimesso, la donna e il conducente della Panda sono ancora in ospedale ma non sono gravi. Nessuna conseguenza per il conducente della Opel Zafira. L'auto è stata portata in depositaria: all'interno sono stati trovati dei documenti dai quali emergerebbe la proprietà di una donna rumena. Sul posto 3 pattuglie e poi è intervenuto anche un operatore dei servizi alla strada Sas che ha tolto i detriti. La carreggiata è stata liberata alle 18.30 circa

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/incidente-via-pistoiese-1.3795675>

CONTROMANO

Civitanova, auto a fari spenti contromano sul lungomare nord

18.03.2018 - Dopo il caso della Peugeot grigia vista sulla pista ciclabile mercoledì scorso, poco prima delle due di questa notte, un'altra Peugeot, sempre grigia e probabilmente dello stesso modello, si è resa protagonista di una manovra non proprio ortodossa sul lungomare nord di Civitanova.

L'auto in questione, trovandosi nel tratto iniziale del lungomare e dovendosi recare in centro, ha pensato bene di percorrere qualche decina di metri controsenso, piuttosto che arrivare fino al sottopasso alla fine della via. Manovra purtroppo abbastanza comune, soprattutto nel periodo estivo, anche se non da quella distanza. Di solito, quelli che lo fanno, sono parcheggiati sempre vicino alla rotonda.

Dalle immagini, si vede chiaramente l'auto immettersi su strada nella direzione opposta al senso di marcia, avendo l'accortezza di fermarsi al lato della carreggiata al sopraggiungere di un'altra macchina, per poi continuare ed arrivare alla rotonda. La cosa strana ed anche un po' pericolosa, è che l'abbia fatto a fari spenti.

Fonte della notizia:

<https://picchionews.it/attualita/civitanova-auto-a-fari-spenti-contromano-sul-lungomare-nord>

INCIDENTI STRADALI

Moto si schianta con un'auto durante la movida

19.03.2018 - Grida di aiuto, urla concitate e tanta gente che si è riversata in strada, fino all'arrivo dei carabinieri e dell'ambulanza della Croce Rossa. E' stato questo lo scenario del grave incidente stradale accaduto l'altra notte ad Alba Adriatica, intorno alle ore 2, sul lungomare Marconi, al cospetto di centinaia di persone che affollavano uno dei luoghi più frequentati della movida del sabato sera albense, anche in occasione della festa di San Patrizio.

Un giovane del luogo che stava percorrendo la riviera, a bordo di una moto Husqvarna, non ha potuto far nulla per evitare un'auto Ford Fiesta sbucata all'improvviso da una traversa laterale (via Cortina). Un impatto impressionante con il giovane centauro volato in aria e poi piombato sull'asfalto, a circa 20 metri di distanza dal punto dello scontro. La situazione è apparsa subito molto preoccupante, considerato il violento botto e lo stato del motociclista che perdeva sangue, a causa delle ferite riportate. Intorno a quest'ultimo, rimasto per alcuni istanti quasi esanime a terra, si è radunata una grande massa di giovani che frequenta i vari locali della zona, tale da occupare l'intera carreggiata del lungomare. La situazione è stata molto confusa

ed agitata ma con l'immediato arrivo dei carabinieri tutto è tornato sotto controllo ed il centauro, dopo i primi controlli da parte dei sanitari giunti a bordo dell'ambulanza, è stato trasportato a sirene spiegate in ospedale, a Teramo. Per lo sfortunato motociclista il referto medico ha disposto una prognosi di 30 giorni. In seguito, per effettuare i rilievi del caso e per ricostruire la dinamica dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Pineto, del distaccamento della Polizia stradale di Teramo. Critiche per il contesto di marcato caos automobilistico notturno e per gli incroci coperti da altri veicoli parcheggiati male che impediscono di avere una buona visuale della strada. Il tratto di strada è stato interdetto al traffico fin quasi l'alba.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/abruzzo/si_schianta_con_auto_durante_movida-3616031.html

MORTI VERDI

Resta intrappolato sotto al trattore: grave 40enne

Gazoldo 19.03.2018 - Resta intrappolato con le gambe sotto al trattore dopo l'incidente con un'automobile e viene ricoverato all'ospedale Borgo Trento di Verona, dove giunge con l'elisoccorso, in condizioni decisamente serie. L'incidente si è verificato sabato mattina 17 marzo verso le ore 11.30 poco fuori da Gazoldo, lungo la Postumia. La dinamica appare abbastanza chiara, sebbene ancora al vaglio degli agenti della polizia locale di Asola intervenuti sul posto. A quanto pare in quel momento un trattore sta viaggiando lungo la Postumia, poco fuori dal paese, in direzione di Gazoldo. Giunto più o meno all'altezza del civico 46, il trattore si è apprestato a svoltare sulla propria sinistra, probabilmente per entrare in una corte agricola. Ma giusto in quel momento, sempre secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, da dietro stava arrivando una Mercedes 220 guidata da I.F., 36enne di Marcaria. Probabilmente la donna non si è accorta del mezzo agricolo che si trovava di fronte. Sta di fatto che, sempre secondo le ricostruzioni, invece che frenare, l'auto della 36enne ha tamponato il trattore che stava iniziando la svolta a sinistra, schiantandosi in modo decisamente violento contro il mezzo. Tanta è la violenza dell'urto che il trattore, che sul davanti aveva un braccio meccanico, si è rovesciato su se stesso. Il vetro della portiera del mezzo agricolo si è infranto e il 40enne alla guida, il goitese Sebastiano Brugnoli, è precipitato fuori, rimanendo con le gambe intrappolate sotto al trattore. Il 34enne asolano K.B, pure lui sul trattore, è finito al suolo. L'allarme è immediato. Sul posto sono arrivati la polizia locale di Asola, i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Sanitari che a loro volta hanno chiamato l'elisoccorso da Verona e la gru dei vigili del fuoco da Mantova. Questi, arrivati in pochi minuti, con i propri mezzi hanno sollevato il trattore e sono riusciti finalmente a liberare il 40enne dal pesante mezzo agricolo. Caricato sull'elisoccorso, cosciente ma comunque con seri traumi soprattutto alle gambe, l'agricoltore è stato portato a Borgo Trento dove resta strettamente monitorato dai medici. La 36enne e il 34enne invece, in condizioni tutto sommato buone, sono stati portati al pronto soccorso di Asola.

Fonte della notizia:

<http://voicedimantova.it/articoli/920534/Resta-intrappolato-sotto-al-trattore--grave-40enne>

SBIRRI PIKKIATI

Macerata, nigeriano occupa una casa inagibile per il sisma e picchia i poliziotti

MACERATA 19.03.2018 - Un nigeriano clandestino occupa abusivamente l'appartamento di un maceratese, i poliziotti mettono a segno un blitz nell'abitazione e lo straniero li aggredisce. Momenti di tensione in corso Cairoli, dove sono intervenuti gli agenti della Volante della questura, guidati dal commissario capo Gabriele Di Giuseppe. Nei guai un 45enne, che sarà espulso dal territorio nazionale. Il proprietario dell'appartamento, dichiarato inagibile a seguito del sisma, ha telefonato al 113. «Una persona è entrata abusivamente a casa mia, venite per favore», ha detto l'uomo. Sul posto gli agenti hanno rintracciato l'extracomunitario, che alla vista degli uomini in divisa è diventato una furia. Nel tentativo di sottrarsi al controllo ha colpito i poliziotti tentando subito dopo di scavalcare la rete metallica di recinzione dello stabile per darsi alla fuga. Subito fermato, è stato accompagnato in questura e identificato. Si tratta, come detto, di un nigeriano di 45 anni, clandestino, in Italia senza fissa dimora, già colpito da un ordine di espulsione emesso dalla questura di Taranto nel 2016, al quale non aveva mai

ottemperato. Lo straniero è stato denunciato all'autorità giudiziaria per l'occupazione abusiva dell'appartamento, per resistenza a pubblico ufficiale e per rifiuto di fornire le proprie generalità. Successivamente è stato accompagnato all'Ufficio immigrazione per l'espulsione dall'Italia.

Fonte della notizia:

https://www.corriereadriatico.it/macerata/macerata_nigeriano_picchia_poliziotti_casa_inagibile-3614739.html

Donna minaccia i medici e colpisce i poliziotti

PRATO 18.03.2018 - Una donna di 46 anni, residente a Prato e con la cittadinanza italiana ma di origine polacca, è stata arrestata dalla polizia per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, oltre che per interruzione di pubblico servizio. La donna, stando a quanto è stato riferito, ieri notte intorno alle 2 e mezzo è andata al pronto soccorso dell'ospedale nel pomeriggio di venerdì lamentando un forte mal di schiena. Come da prassi, le è stato assegnato un codice e si è messa in attesa. Quando la donna ha iniziato a perdere la pazienza, iniziando ad inveire contro il personale sanitario, le è stato inutilmente fatto notare che avrebbe dovuto aspettare il suo turno, anche perché erano entrati pazienti con problematiche molto più gravi della sua. La quarantaseienne non ha voluto sentire ragioni: pretendeva di essere visitata subito per essere sottoposta ad una Tac ed ha continuato a urlare e minacciare i sanitari. A quel punto è stata chiamata la polizia che è arrivata poco dopo con una volante. All'arrivo della polizia, la donna si è scagliata contro gli agenti, rifiutando di dire come si chiamava. Dopo ulteriori insistenze di non rivelare l'identità, la donna è stata portata in Questura. Il suo stato d'agitazione è continuato anche durante il percorso sulla volante e all'arrivo nei locali di via Migliore da Cino: la donna prima ha storto il polso ad una poliziotta, poi ha colpito con un calcio un poliziotto. Entrambi sono stati medicati e refertati con cinque giorni di prognosi.

La donna è stata dunque arrestata, a disposizione del magistrato di turno Laura Canovai. Ieri mattina è comparsa davanti al giudice ed ha patteggiato una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, tornando subito in libertà in quanto la donna è incensurata.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2018/03/18/news/donna-minaccia-i-medici-e-colpisce-i-poliziotti-1.16607539>

Cuneo: due poliziotti della Volante aggrediti da un trentacinquenne cuneese

La pattuglia è intervenuta su una chiamata dei vicini di casa, allarmati dai rumori provenienti dall'abitazione del giovane

18.03.2018 - Due poliziotti feriti e una casa completamente distrutta. È questo il bilancio di una mattinata di follia di un trentacinquenne di Cuneo che è stato arrestato dai poliziotti della Volante della questura di Cuneo, con le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Tutto è iniziato poco prima di mezzogiorno, quanto il trentacinquenne - che sarebbe in cura per problemi comportamentali in seguito ad una depressione - ha iniziato a distruggere l'abitazione dove vive con i genitori, che in quel momento non erano in casa. Ad avvertire la Volante sono stati alcuni vicini, allarmati dai rumori che provenivano dall'alloggio dell'uomo. Quando i due agenti sono intervenuti ed hanno cercato di calmarlo, l'uomo ha iniziato ad inveire contro di loro e li ha aggrediti.

Entrambi gli agenti si sono fatti medicare presso il pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo.

Fonte della notizia:

<http://www.targatocn.it/2018/03/18/leggi-notizia/argomenti/cronaca-1/articolo/cuneo-due-poliziotti-della-volante-aggrediti-da-un-trentacinquenne-cuneese.html>



www.asaps.it

Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali

Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

